

sul numero degli alunni iscritti, sulla media delle frequenze, sugli ottimi risultati ottenuti mercè la buona volontà e zelo dei maestri e del Direttore, sull'importo della spesa sostenuta da corpi morali e da privati benefattori e sulla somministrazione gratuita dei libri di lettura, quaderni, portapenne e pennini a scampo di disturbo e di aggravio alle famiglie degli alunni, disse che ove il Consiglio non avesse nulla in contrario la scuola per il prossimo anno scolastico 1891-92, si sarebbe aperta verso la fine di Ottobre e che in quanto alla spesa, riferendosi ai passati anni, non era il caso di parlarne.

Il Consiglio ben sapendo che a termini dell'art. 2 dello Statuto, la Società oltre il beneficio dei sussidi ai soci nei casi di infermità, deve altresì promuovere la diffusione dell'istruzione e dell'educazione, mezzo efficacissimo per crescere una generazione di operai illuminati, rispettosi verso i genitori, di utili e liberi cittadini, consci tanto dei loro diritti come doveri, con sentimento di viva compiacenza deliberò la continuazione della scuola manifestando in pari tempo la savia e commendevole idea, che ove per circostanze imprevedute si presentasse il caso, esso, come emanazione e rappresentante della generalità dei soci, non si sarebbe rifiutato mai al prelievo di una qualche somma dal fondo sociale per il mantenimento di una istituzione creata e condotta per cura della Società stessa.

Si deve pertanto credere che la fatta dichiarazione troverà benevola accoglienza presso i soci effettivi ed onorari, e che gli alunni diretti da amorevoli ed oculati insegnanti, colla frequenza alle lezioni, collo studio, e colla disciplina sapranno corrispondere degnamente alle premure della Direzione e del Consiglio, ed alla aspettazione degli egregi e non mai abbastanza lodati sostenitori della scuola.

La Fiera della Croce

Questa fiera che da tanti anni coincideva col forte della vendemmia, passava quasi sempre inosservata.

Quest'anno invece, che la vendemmia per contrarietà del tempo comincerà a fine mese, il concorso fu assai animato, e come bestiame si può affermare straordinario, ed è così vero, che dal limite del piazzale Nuove Terme si stendeva sino al laboratorio da falegnami della Ditta Panara e Morelli con diramazione nelle vie Cassini e dei Viali.

In quanto ai prezzi si mantennero piuttosto sostenuti, specie nei buoi, ma per mancanza di compratori i contratti non furono molti.

La quantità di bestiame, che si vedeva disposta in file ordinate e serrate nei punti accennati induce a muovere la domanda, se cioè, il nuovo foro boario potrà raccogliere la massa di bestiame che vi concorrerà sia nei mercati come nei giorni di fiera.

Per consenso generale non sarà sufficiente, ma qualunque osservazione o proposta si sia fatta o si intenda di fare al riguardo, riuscirà inutile, dal

momento, che il Sindaco lo vuole là col pretesto che la spesa per il trasloco in altra sede si presenta superiore alle risorse del bilancio, che però va soggetta ad eccezioni, quando si tratta dell'erezione di portici, e di tutto ciò che sorride al suo gusto e piacere. E quando finirà di dominare la volontà di un solo?

Temporis progressu nulla fiunt.

IL TABACCO

« Uua Commissione centrale di perizia composta del direttore generale dell'agricoltura, presidente, del delegato del Consiglio provinciale nella cui giurisdizione risiede una delle maggiori agenzie di coltivazione dei tabacchi, membri entrambi del Comitato tecnico dei tabacchi, e di un ispettore tecnico dei tabacchi, sarà nominata anno per anno con decreto ministeriale e durerà in ufficio per un'intera campagna di coltivazione, in sostituzione della Commissione centrale attuale.

« Le deliberazioni della Commissione saranno definitive ed inappellabili in tutti quei casi nei quali il suo giudizio è richiesto ai sensi del regolamento succitato. »

In questi momenti in cui l'agricoltura nazionale si trova in uno stato pietosissimo, niente sarebbe più utile e più opportuno di accordare sotto certe cautele la libera coltivazione del tabacco.

Questa riforma darebbe un incoraggiamento e un immediato sviluppo all'agricoltura soverchiamente gravata da tasse, e servirebbe d'impulso alla industria nazionale, offrendo miglior genere ai consumatori e diminuendo contemporaneamente i molti milioni che paghiamo all'estero.

E' fuori di dubbio che il suolo italiano — almeno in gran parte si presta mirabilmente alla coltivazione di questa pianta, e gli esperimenti fatti, specialmente in Sicilia, hanno dimostrato che si potrebbe ottenere tali qualità di tabacco da poter lottare vantaggiosamente contro molte altre qualità dell'estero.

Ciò posto, è evidente che moltissimi agricoltori si dedicherebbero alla coltivazione di questo seme, e se la legge che ne accordasse il diritto concedesse pure ampia libertà per la vendita del raccolto, e per la sua conciatura ne seguirebbe inevitabilmente una concorrenza fra produttori e produttori che andrebbe a vantaggio dell'agricoltura, dell'industria e dei consumatori così malamente e a così caro prezzo oggi serviti.

Lo Stato, mediante una imposta sulla coltivazione stessa, niente perderebbe in causa della concessa libertà e, del resto, potrebbe sempre con una proporzionata tassa sui tabacchi esteri completare quella somma che attualmente percepisce per questo ramo, qualora come può accadere per i primi anni, il raccolto nazionale non corrispondesse al quantitativo di consumo necessario.

L'Amministrazione dello Stato a-

vrebbe facile modo di controllo e di applicazione della imposta ripartendo la somma che si vuol percepire in proporzione per ogni ettaro di terra coltivato.

Com'è noto, negli Stati Uniti d'America forniscono la maggior parte del tabacco usato nei vari Stati d'Europa, ritraendo da tale cespite guadagni luttuosi.

Le medie riferibili alle importazioni nei principali Stati Europei son le seguenti:

Germania Chg.	22,500,000
Inghilterra »	20,500,000
Francia »	14,500,000
Italia »	13,000,000
Spagna »	11,000,000
Paesi Bassi »	7,500,000

Malgrado che l'Italia occupi il quarto posto per l'immissione dei tabacchi americani, pure la quantità di tredici milioni di chilogrammi è tutt'altro che indifferente quando si pensi che l'uscita del capitale corrispondente non trova ricambio con nessun altro genere voluttuario.

Ci auguriamo che i nostri statisti vorranno studiare seriamente il modo di attenuare la importazione dei tabacchi per sostituirvi gradatamente quelli indigeni.

La Sicilia specialmente, dove si sono coltivate con pieno successo ben quarantotto specie e varietà di tabacco, potrebbe essere una stazione specialmente importantissima per mettere a prova la coltura dei tabacchi americani.

La riuscita non dubbia, riverserebbe nel paese i molti milioni che gli Americani godono a nostre spese, e gli Italiani salterebbero questa importante concessione come la vera ancora di salvezza della nostra agricoltura.

CORRISPONDENZE

Riceviamo e Pubblichiamo:

Fasti della Ragione

C'è un cotale che da più anni transitando per un ritano, dalla parte dei bagni, si piglia il barbaro gusto di divettare gl'innesti e tagliare piantedi salici con una malignità perfezionata: una bestia la non lo deve essere, perchè si serve d'una arma da taglio e ripugna a credere che egli appartenga alla specie umana, da cui emersero, da Tubalcain a Watt, tali e tanti genii che ci apportarono le più insperate scoperte; eppure la Società non ha ancor saputo escogitare leggi tali da rendere impossibili questi rettili capaci d'ogni birbonata, dalla falsa testimonianza al taglio di un'innocua pianticella per solo spirito di cattiveria, l'azione la più vile. Lo si ricordi però questo cotale, che Dio non paga il Sabato.

Interessante notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione, si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti croniche di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, bruciore, catarro ecc. mercè la miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3 e dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80 presso il farmacista Luigi Moreno Via Vitt. Emanuele.

Cronaca

L'Avv. Paolocci, giudice presso il nostro Tribunale, venne, con decreto 30 Agosto ultimo scorso, destinato al Tribunale di Genova.

Il trasloco dell'Avv. Paolocci in quella città è segno non dubbio della alta stima che meritatamente gode nelle sfere governative e noi ci dobbiamo vivamente rallegrare, come ci ralleghiamo, con esso della nuova destinazione che gli apre maggiormente l'adito a quella brillante carriera che il suo ingegno e la sua dottrina non possono a meno di fargli percorrere.

Tuttavia, appunto per queste sue doti, e per quanto degnamente sostituito, siamo costretti a dolercene.

Colto, intelligente e squisitamente cortese egli seppe conciliarsi in così alto grado le simpatie vivissime e la estimazione della cittadinanza in generale e del ceto legale in particolare, che il suo trasloco venne accolto con rammarico vivissimo da quanti ebbero agio di avvicinare e praticare il degno magistrato.

Ad esso noi inviamo i nostri deferenti e cordiali saluti, ed auguri di ottima e lieta residenza nella sua nuova destinazione.

×

Ponte sul Visone — Il giorno 10 corrente aveva luogo la chiusura del volto del ponte sul Visone, che fa parte della costruenda strada consortile Visone Grogno.

Fu giorno di festa per gli operai orgogliosi di vedere ben riuscito il difficile lavoro, trattandosi di un arco assai largo, e di sesto relativamente basso.

Speciale lode va fatta all'Egr. Ingegnere Montalenti, direttore dei lavori per la costruzione della strada suddetta.

×

Politeama Acquese — Continuano con successo le recite della compagnia piemontese Giovanni Toselli.

Si sta preparando per serata del valente primo attor giovane Federico Bonelli la nuovissima commedia del Cav. Mario Leoni *I Bancarotè*.

Questo lavoro che è fra i più riusciti del celebre commediografo torinese, avrà certo nella nostra città il successo che ebbe a Torino ed a Milano.

×

L'Ingegnere Azari ed una nuova funicolare — Sappiamo che l'Ingegnere Azari si è fatto promotore di una funicolare (nuovo sistema Agudio) che da Pallanza sale al monte Rosso, dalla cui vetta godesi uno dei più bei panorami del Lago Maggiore.

L'Ing. Mario Azari ed il Commendatore Ingegnere Agudio hanno già fatto domanda per la concessione e tra non molto saranno incominciati i lavori.

Noi che abbiamo avuto ospite l'Ingegnere Mario Azari per più d'un anno, quando faceva parte dell'Ufficio della Genova-Ovada-Asti, auguriamo al giovane e simpatico Ingegnere che la sua intrapresa venga coronata da un pieno successo.